



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Processo Verbale Consiglio Comunale del 09/10/2025 01PV/2025/44

L'anno duemilaventicinque, il giorno 9 ottobre, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni in Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, per esaminare i punti indicati nell'Avviso n. 94 del 03/10/2025

Presiede: la Presidente Amato.

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale: il Vice Segretario Generale Aggiunto, Pasquale Del Gaudio.

La Presidente Amato alle ore 10:05 invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 26 Consiglieri** su n. 41 assegnati: il Sindaco, la Presidente ed i Consiglieri Acampora, Bassolino, Borriello, Carbone, Cilenti, Colella, D'Angelo Sergio, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Longobardi, Maisto, Maresca, Minopoli, Musto, Palumbo, Pepe, Rispoli, Sannino, Savarese d'Atri, Savastano, Simeone e Vitelli.

Risultano assenti i Consiglieri: Andreozzi, Borrelli, Brescia, Cecere, Clemente, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Lange Consiglio, Madonna, Migliaccio, Paipais, Palmieri, Saggese e Sorrentino.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Antonio De Iesu, Laura Lieto, Vincenzo Santagada, Pier Paolo Baretta e Maura Striano.

Risulta presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 10:15.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri Gennaro Acampora, Salvatore Flocco e Iris Savastano.

La Presidente Amato dà il benvenuto nella casa del popolo napoletano a tutti gli ospiti intervenuti, saluta la Giunta, il Sindaco Manfredi, la Polizia municipale, tutti gli Uffici dell'Amministrazione e gli organi di stampa. Comunica che si celebra per il secondo anno la giornata "*Napoli Città anti camorra*", giornata istituita a seguito di una proposta di iniziativa consiliare, che portava come prima firma quella del Consigliere Maresca. Dice che quest'anno si è deciso di dedicare uno spazio specifico alla raccolta di testimonianze, accompagnate da Istituzioni che sono quotidianamente impegnate nel contrasto alle varie forme di criminalità, con l'obiettivo di raccogliere le esperienze di coloro che contrastano i comportamenti criminali nella pratica di tutti i giorni. Comunica che l'iniziativa è arricchita dalla partecipazione delle esecuzioni musicali dell'Orchestra Scarlatti Young, diretta dal maestro Russo; dell'Orchestra Viale delle Acacie, diretta dal professore Raffaele Sorrentino; dell'Orchestra Alpi Levi, diretta dalla professoressa Imma Palladino; dall'Orchestra Cariteo Italico, diretta dal professore Giovanni Langella, al fine di celebrare in modo simbolico questa giornata di impegno in contrasto alla criminalità, attraverso la bellezza della musica.

La Presidente Amato cede la parola per l'apertura della seduta al Sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi.

Entrano in aula i Consiglieri Esposito Gennaro, Borrelli, Esposito Aniello (presenti n. 29).

Il Sindaco Gaetano Manfredi (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio

Comunale, è riportato nell'**allegato n. 1**).

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale il Segretario Generale, Monica Cinque

La Presidente Amato ringrazia il Sindaco Gaetano Manfredi e saluta il Generale Alessandro Barbera, Comandante Regionale della Guardia di Finanza; il dott. Nazaro Maisto, Vice Questore della Polizia Postale delle Comunicazioni in Campania; Simmaco Perillo, Presidente della cooperativa sociale "Al di là dei sogni"; Don Antonio Coluccia, vocazionista - fondatore "Opera Don Giustino"; Deborah Divertito, socia fondatrice della cooperativa sociale Sepofà; Rosa Maglione, Educatrice "Terra di Confine APS"; Domenico Pazzi, pastore evangelico, Presidente dell'associazione "Tabita Onlus"; Simona Capone, testimonianza in memoria di Santo Romano; Raffaele Del Gaudio, testimonianza diretta.

La Presidente Amato invita l'Orchestra Scarlatti Young ad esibirsi.

L'Orchestra Scarlatti Young esegue l'Inno di Mameli.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Maresca.

Entrano in aula i Consiglieri Sorrentino e Paipais (presenti n. 31).

Il Consigliere Maresca saluta i presenti, in particolare i ragazzi, "*bravissimi*", e ringrazia il Consiglio Comunale che, circa un anno prima, ha concluso l'iter per istituire, per la prima volta nella storia della Città, la giornata contro l'influenza della camorra, il Sindaco per aver supportato, seguito e stimolato l'organizzazione dell'evento, e l'Assessore Antonio De Iesu. Annuncia che l'evento proseguirà il giorno successivo, quando gli studenti e altri Colleghi saranno al PalaVesuvio, a Ponticelli, per ricordare costantemente da che parte si sta, non solo attraverso manifestazioni pubbliche, ma soprattutto l'atteggiamento quotidiano. Evidenzia l'importanza di investire sui ragazzi, raggiungendo soprattutto quelli che si fanno distrarre, in particolare attraverso i *social media*. Esprime il suo apprezzamento per i messaggi e la musica promossa dagli studenti, su cui è necessario investire e che vanno tutelati. Dice che oggi si realizza un sogno nel nome di Ciriaco De Santis e Franco Imposimato, "*barbaramente uccisi*" anni prima, che vanno ricordati per il loro sacrificio, e che conducevano una vita tranquilla e che, purtroppo, si scontrarono con un male che ancora oggi affligge la Città e che deve essere tenuto presente. Sostiene che oggi la natura del male si manifesta sotto una nuova veste, con "*la faccia di ragazzini incoscienti*" e menziona il caso di Santo Romano. Rivolge poi un saluto a Simona, la fidanzata di Santo, la quale, a partire da quel giorno drammatico, ha deciso di portare avanti una battaglia per la legalità e per la giustizia in nome di Santo, affinché tali eventi non accadano mai più. Esprime la speranza che tutti, a partire dalle istituzioni scolastiche, possano diventare dei "*falconiani convinti*". Si è definito un seguace di Giovanni Falcone, ricordandolo come un grande magistrato e, ancor prima, come un grande uomo che ha scelto di sacrificare la propria vita. Sottolinea che, a trentatré anni dalla strage di Capaci del 23 maggio 1992, il suo esempio continua a essere presentato nelle scuole e indicato come un modello di vita e di metodo operativo. Tra gli insegnamenti di Falcone ricorda uno in particolare: l'affermazione che la mafia (incluse le mafie moderne come la camorra) è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha avuto in inizio ed avrà anche una fine. Riferisce che secondo Falcone la fine di tale fenomeno non si realizzerà, richiedendo "*gesti coraggiosi di inermi cittadini*", ma al contrario, essa avverrà "*mobilitando le forze migliori delle istituzioni*". Conclude esprimendo orgoglio per il fatto che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione attuale si siano iscritti ufficialmente tra quelle "*forze migliori delle istituzioni*" di cui parlava Giovanni Falcone.

Entra in aula il Consigliere Andreozzi (presenti n. 32).

La Presidente Amato cede la parola al Generale Alessandro Barbera, Comandante Regionale della

Guardia di Finanza, ed a seguire a Don Antonio Coluccia, vocazionista - Fondatore Opera Don Giustino.

Il Generale Alessandro Barbera (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 2**).

Don Antonio Coluccia (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 3**).

La Presidente Amato invita l'Orchestra Viale delle Acacie ad esibirsi.

L'Orchestra Viale delle Acacie esegue due brani.-

Si allontana il consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

La Presidente Amato cede la parola al dott. Nazaro Maisto, Vice Questore C.O.S.C. Polizia Postale e delle Comunicazioni Campania.

Il dott Nazaro Maisto (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 4**).

La Presidente Amato esprime un ringraziamento per la testimonianza diretta, definendola particolarmente realistica riguardo a ciò che vivono i ragazzi, non solo in relazione ai pericoli connessi ai social network. Cede la parola a Simmaco Perillo, Presidente della cooperativa sociale "*Al di là dei sogni*", attiva a Sessa Aurunca sui terreni confiscati alla camorra, riconosciuto come animatore di comunità di lunga esperienza e protagonista del percorso di riscatto e di crescita economica e civile del territorio casertano.

Entra in aula la Consiglieria Clemente (presenti n. 33)

Simmaco Perillo (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 5**).

La Presidente Amato invita l'Orchestra Scarlatti Young ad esibirsi.

L'Orchestra Scarlatti Young esegue due brani.

La Presidente Amato cede la parola a Deborah Divertito, socia fondatrice cooperativa sociale *Sepofà* ed a seguire a Rosa Maglione, Educatrice Terra di Confin APS.

Deborah Divertito (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 6**).

Si allontana il Sindaco ed entrano in aula i Consiglieri Lange Consiglio e Migliaccio (presenti n. 34).

Rosa Maglione (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 7**).

La Presidente Amato invita l'Orchestra Alpi Levi ad esibirsi.

L'Orchestra Alpi Levi esegue due brani.

La Presidente Amato cede la parola a Domenico Pazzi, pastore evangelico, Presidente Associazione Tabita Onlus ed a seguire a Simona Capone, Testimonianza in memoria di Santo Romano.

Domenico Pazzi (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 8**).

Simona Capone (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 9**).

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale il Vice Segretario Generale, Maria Aprea.

La Presidente Amato cede la parola a Raffaele Del Gaudio per una testimonianza diretta.

Raffaele Del Gaudio (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 10).

Si allontana il Consigliere Bassolino (presenti n. 33).

La Presidente Amato invita l'Orchestra Cariteo Italico ad esibirsi.

L'Orchestra Cariteo Italico esegue due brani.

La Presidente Amato cede la parola ai Consiglieri che ne hanno fatto richiesta.

Il Consigliere Pasquale Esposito rivolge un saluto specifico ai ragazzi, alle scuole e alle orchestre, ed esprime un sentimento di orgoglio e una gioia nell'ascoltare i giovani musicisti, dicendo che anche lui, da bambino, ha avuto il privilegio di studiare musica, un'arte che definisce nobile, in quanto ha la capacità di aprire l'anima e la mente. Afferma che Napoli è una città complessa, probabilmente non più la stessa di 40 anni fa, ma che nonostante i progressi, la cronaca dei giornali rivela ancora un costante "braccio di ferro" con coloro che vivono ancora nell'illegalità e nella camorra. Sostiene che questa lotta non deve portare però allo scoraggiamento, perché in contrapposizione, c'è anche una "Napoli bella", che oggi è rappresentata plasticamente e che combatte quotidianamente, investe sul futuro, e agisce con passione e sacrificio. Afferma, anche per esperienza personale, essendosi avvicinato al mondo associativo, e poi a quello politico istituzionale, che è in essere un cambiamento positivo nella collaborazione tra diverse entità istituzionali, incluse le Forze dell'ordine, le associazioni, le parrocchie e le istituzioni politiche, mentre nel passato c'era più isolamento. Oggi ritiene che la situazione sia migliorata, e la rete di collaborazione più folla e che lavori meglio e l'approccio attuale non sia solo repressivo, ma anche rivolto verso il sociale, con l'obiettivo di comprendere i disagi. Dice che il mondo sta cambiando velocemente, modificando gli interessi dei giovani ed il loro approccio comunicativo e persino le modalità con cui le organizzazioni criminali come la camorra hanno trasformato i propri "tentacoli". Crede che l'avvento dei *social* abbia alterato la comunicazione tra i giovani e causato un cambiamento nei baluardi e nei luoghi tradizionali di aggregazione e crescita. A suo avviso, occorre riflettere su come intervenire e intercettare i disagi dei giovani, anche con l'adozione di leggi nazionali di protezione, specificamente indirizzate verso i nuovi strumenti e rischi, come quelli posti dai *social media*. A suo avviso è necessario riflettere se le azioni attualmente in atto stiano dando risultati evidenti, perché nonostante l'enorme lavoro svolto da scuole, comunità parrocchiali e associazioni, ritiene che un "*vulnus* importante" sia quello della vulnerabilità nelle famiglie. Afferma che anche se si riesce a raggiungere i giovani, soprattutto grazie alla scuola, ci sia difficoltà nell'intercettare e dialogare con i genitori e le famiglie. Considera la famiglia un "baluardo importante" e ritiene che se un bambino vive in una famiglia che si trova in condizioni di degrado economico, culturale, sociale, ambientale e abitativo, difficilmente riesce ad assimilare i valori promossi dalla scuola e dagli agenti educativi. In risposta a questa sfida, suggerisce di mettere in campo azioni più dure e incisive, ma anche di apertura, cercando occasioni di incontro e dialogo con queste famiglie, per intervenire prima dello Stato, tramite gli assistenti sociali o la polizia, che arrivano solo quando il disagio si è già acuito, è avvenuto un crimine. Ringrazia il Consigliere Catello Maresca, evidenziando che da magistrato ha fornito un grande contributo nella sua vita personale e professionale ed al quale manifesta la sua solidarietà, per essere spesso oggetto di minacce. Sottolinea che i *social media* vengono spesso usati per minacciare le persone e le attività che svolgono e, per questo motivo, solleva la necessità di affrontare il loro corretto uso attraverso

l'adozione di leggi nazionali. Infine, ringrazia l'Assessore De Iesu, riconoscendogli di aver fatto della legalità una professione e una sfida, sulla quale la sua vita è tuttora incentrata.

Il Consigliere Rispoli ringrazia Catello Maresca per l'organizzazione della giornata dedicata alla lotta alla camorra e per il suo impegno personale sul tema. Ritiene che sia fondamentale che alle parole debbano seguire i fatti, e afferma che l'attenzione deve essere posta sulla necessità di un cambiamento concreto. Rappresenta che il Sindaco, invitato alla Leopolda, ha raccontato che ha portato la Federico II di Napoli e l'Apple a Scampia, considerati risultati "incredibili". Afferma, tuttavia, che chi vive quotidianamente la Città, veda tali successi solo come "tappe, quasi gocce di un processo immenso", perché esiste la camorra che si manifesta in zone diverse, come i vicoli di Riviera di Chiaia, di Forcella, Castellammare, Torre Annunziata e Resina, che sostiene essere realtà complicate, ma che traggono spunto dalla debolezza della società civile. Per questo motivo, suggerisce di spostare il focus dalla lotta alla camorra o alla mafia, per concentrarsi sulla "lotta ai comportamenti di assenza della società civile". Crede che per uscire da questa logica, la buona amministrazione e la presenza della politica, sia all'interno che all'esterno dell'aula consiliare, costituiscano un "atto imprescindibile". Evidenzia come la vera realtà e la migliore musica ascoltata, siano state le parole di Domenico, Raffaele e Simona che definisce individui immensi ed eccelsi. Sottolinea l'importanza della presenza della società civile, credendo che sia fondamentale spingerla ad essere attiva, poiché ritiene che se la società civile viene meno, la mafia avanza.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Clemente e Migliaccio ed entra il Consigliere Palmieri (presenti n. 32).

La Consiglieria Savastano ringrazia i giovani musicisti per la loro presenza, e considera la giornata odierna una bellissima pagina di politica locale. Esprime gioia nel vederli, sottolineando che la loro partecipazione è frutto di molto sacrificio, impegno e fatica, e per questi sforzi, afferma che dovrebbero andare fieri, poiché, a differenza di molti loro coetanei, hanno una passione. Chiede ai giovani presenti di continuare a perseguire la propria passione, sostenendo che chi coltiva le proprie passioni abbia "una luce in più", che lo distingue in modo positivo rispetto a molti coetanei. Esprime l'avviso che i ragazzi che agiscono in determinati modi lo fanno, perché non sono cresciuti sviluppando delle passioni vere, così profonde, come quelle che, invece, posseggono i giovani presenti. Rappresenta che l'elemento che ha suscitato soprattutto il suo interesse è stato il concetto di cultura come antidoto alla camorra, come espresso anche da Padre Coluccia. Allo stesso tempo crede nella necessità di un maggiore impegno da parte delle istituzioni comunali, regionali e del governo centrale, attraverso sia campagne di sensibilizzazione permanenti e di comunicazione mirate specificamente ai quartieri più a rischio, che allo sviluppo di progetti educativi all'interno delle scuole. Riporta il pensiero di Don Giuseppe Coluccia che sottolinea l'estrema importanza dei centri sportivi, e dell'importanza della pratica dello sport, vista come disciplina e sacrificio. Sottolinea l'importanza dei punti polisportivi e di altri luoghi di aggregazione come strumenti fondamentali di coesione sociale, evidenziando come le attività sportive siano ancora più preziose quando offerte gratuitamente. Conclude ricordando Don Diana, definito un martire della camorra, cita le sue parole secondo cui *"si hanno le mani pulite se si tengono in tasca"*, e afferma che *"le mani dobbiamo e vogliamo sporcarle di lavoro e di verità"*, perché Napoli merita di essere libera.

Il Consigliere Gennaro Esposito sostiene che la lotta contro la camorra deve essere condotta non solo attraverso la cultura, ma anche mediante l'esercizio dei diritti costituzionali da parte dei cittadini. Spiega il profondo valore della Costituzione, ricordando che essa fu scritta da persone che avevano vissuto la sofferenza e desiderato ardentemente la libertà. Evidenzia, tuttavia, che la

camorra oggi calpesta proprio i diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione. Suggerisce di iniziare esercitando i diritti di eguaglianza, di libertà, alla vita e alla salute, e che questi diritti e le libertà siano messi in pericolo dalla camorra che agisce contro tali diritti e contro le libertà individuali. Afferma che chi entra in una rete di camorra o di delinquenza non sarà più libero e correrà un grossissimo rischio, e che la conseguenza più grave è che tutta la ferocia, la violenza e le difficoltà del vivere in una società già complessa, venga poi scaricata sugli ultimi che arrivano nell'organizzazione criminale. Afferma che la camorra non è stata sconfitta e che spetti a tutti combatterla e pretendere il rispetto dei diritti e della Costituzione. Intende rivolgere il messaggio in particolare ai giovani presenti, a cui augura di avere la sempre la forza di esercitare liberamente la propria personalità.

Il Consigliere Fucito saluta gli ospiti e afferma che momenti come quello in corso, sono fondamentali per un dibattito costruttivo, sottolinea che tali occasioni sono cruciali affinché i ragazzi, da adulti, possano sviluppare una consapevolezza costante di "ciò che giusto è ciò che non è giusto". Ringrazia il collega Catello Maresca per aver promosso con convinzione un momento di confronto, richiamando un episodio della sua giovinezza raccontato in uno dei suoi libri. Ricorda come, da adolescente, Maresca avesse partecipato a un torneo di calcio contro una squadra composta da ragazzi arroganti e vicini a contesti malavitosi, che durante l'intervallo tentarono di intimidirli per indurli a perdere, e che lo stesso descrive quell'episodio come il suo primo incontro con la camorra. Evidenzia come, opponendosi alla prepotenza degli avversari, quei ragazzi riuscirono a vincere la partita e a difendere i propri diritti. Richiama un concetto espresso dal collega Gennaro Esposito, ovvero quello dell'importanza che ogni individuo sia in grado di battersi liberamente per i propri diritti, affermando che, fintanto che ciò non accade, l'individuo non solo non sia padrone di se stesso, ma non sia neanche in grado di offrire un contributo importante per il futuro.

La Presidente Amato ringrazia per i contributi resi, ed invita tutte le Orchestre ad esibirsi.

Le Orchestre eseguono il brano "Inno alla Gioia".

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore De Iesu per un intervento conclusivo.

L'Assessore De Iesu ringrazia i Consiglieri, in particolare il Consigliere Maresca, annunciando la volontà di condividere la propria esperienza maturata nella carriera di poliziotto, questore e operatore sul campo, che gli ha permesso di osservare la realtà "da dentro". Sottolinea che, con il sostegno dell'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale rinnova il proprio impegno nella lotta alla camorra, istituendo una giornata dedicata a questo fenomeno e assumendosi congiuntamente responsabilità e impegni concreti. Evidenzia che la lotta alla camorra richiede un impegno sincero e concreto da parte di tutta la città, non limitandosi a concetti astratti. Informa che in accordo con il Consigliere Maresca, saranno realizzate iniziative rivolte ai ragazzi, tra cui un evento al PalaVesuvio con circa 1500 partecipanti. Citando Falcone, ricorda che la camorra è un fenomeno umano destinato a finire, ma che sconfiggerla richiede il contributo delle istituzioni sane e delle famiglie. Riferendosi alla propria esperienza, sottolinea che la narrazione della lotta alla criminalità non può limitarsi al lavoro della Magistratura e delle Forze dell'Ordine, pur riconoscendone l'enorme impegno degli ultimi 40 anni. Osserva che oggi la camorra è diversa rispetto agli anni '80, quando si registravano circa 200 omicidi all'anno, affermando che oggi è "liquida" e di tipo gangsteristico, altrettanto allarmante, e che non esistono soluzioni immediate o "ricette magiche" per sconfiggerla. Spiega che anche chi commette reati gravi è da considerarsi vittima oltre che carnefice, perché nessuno nasce delinquente. Sottolinea il ruolo fondamentale delle

famiglie come prime agenzie educative, essenziali nell'insegnamento dei comportamenti corretti. Infine, racconta che, quando i ragazzi gli chiedono come combattere la camorra, suggerisce di farlo attraverso azioni quotidiane e comportamenti concreti, non tramite gesti estremi. Consiglia vivamente ai giovani di coltivare e dimostrare tre valori fondamentali nei rapporti con i coetanei e con gli altri: gentilezza, solidarietà e rispetto. Esprime l'avviso che il miglioramento della società non si ottenga con le rivoluzioni, ma piuttosto attraverso un'evoluzione dei comportamenti come percorso per condurre a una società più civile. Afferma che anche l'impegno nello sport sia un vettore potente e straordinario, nel tentativo di allontanare i giovani dal male. E' convinto che il lavoro da farsi lungo e complesso necessiti della responsabilità collettiva e della consapevolezza di dover possedere una visione programmatica. Crede che sia fondamentale disporre di progetti concreti. Riferisce che l'Amministrazione sta attualmente dimostrando questo impegno valorizzando la riqualificazione di aree specifiche, come le Vele e San Giovanni, nella convinzione che, con una casa dignitosa e decorosa tutti si prendano maggiormente cura del proprio spazio. Fa presente che l'Amministrazione sta attualmente portando avanti un tavolo di lavoro focalizzato sull'adolescenza, il cui obiettivo primario sarà quello di intercettare le situazioni di fragilità nelle famiglie, da fare in modo precoce, anche già a uno o due anni di età, perché, a suo avviso, le famiglie possono rappresentare sia la "culla del bene" che gli "incubatori di male" e per questo, ritiene che le Istituzioni debbano sviluppare la capacità di intercettare tali "incubatori di male" e sostenere le famiglie. Conclude affermando che il Consiglio e l'Amministrazione hanno rinnovato il loro impegno nella lotta alla camorra, fondato su progetti concreti e sostenibili, consapevoli che il percorso intrapreso è lungo e richiede un impegno generazionale.

La Presidente Amato comunica che la seduta prosegue con la trattazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 428 del 16/09/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione di modifiche e integrazioni al Documento Unico di Programmazione — D.U.P. 2025/2027*. Cede la parola al proponente, Assessore Pier Paolo Baretta.

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale .

La Presidente Amato dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 21 Consiglieri su n. 41 assegnati**, e che, pertanto, la seduta prosegue regolarmente (**risultano allontanati i Consiglieri Borrelli, Esposito Aniello, Lange Consiglio, Longobardi, Maresca, Minopoli, Paipais, Palumbo, Sannino, Savarese d'Atri, Simeone, Sorrentino ed entrata la Consigliera Saggese**).

L'Assessore Pier Paolo Baretta dà lettura della relazione, trasmessa con nota PG/2025/907971 del 09/10/2025.

Rientra in aula il Consigliere Maresca (presenti 22).

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Guangi.

Rientra in aula il Consigliere Palumbo (presenti n. 23)

Il Consigliere Guangi definisce la deliberazione "il libro dei sogni", ma riconosce all'Assessore Baretta grande capacità e il merito di aver fatto approvare più bilanci e D.U.P., avviando un graduale riequilibrio delle finanze comunali. Tuttavia, e nonostante i meriti riconosciuti, solleva un punto critico riguardo alla manutenzione degli alloggi popolari. Afferma che con l'approvazione del DUP si fosse fatto riferimento a interventi significativi destinati a riqualificare la periferia non realizzati. Pur esprimendo grande stima e riconoscendo l'enorme impegno e la buona volontà dell'Assessore, sottolinea come, nonostante i suoi sforzi, non sia ancora stata trovata una soluzione per intervenire sugli alloggi popolari, che restano in condizioni critiche. Ricorda che si era

ipotizzato l'utilizzo del prestito BEI e chiede all'Assessore di fornire aggiornamenti e indicare se esista una speranza concreta che tale finanziamento venga accordato. Il Consigliere si identifica come "un uomo delle periferie" e utilizza questa prospettiva per denunciare una disparità di trattamento tra le diverse aree della città. Esige che venga riservato alle periferie, inclusa l'area Nord di Napoli, lo stesso rispetto e la stessa attenzione che viene data alle zone centrali, come il centro storico, il Vomero e Posillipo. Afferma che le periferie siano abbandonate e che le conseguenze di questo abbandono siano drammatiche, con degrado, aumento della microdelinquenza e quotidianità precaria per la popolazione. Ricorda che la Città andrà nuovamente al voto tra un anno, e solleva un interrogativo riguardo a ciò che l'attuale Amministrazione comunale abbia effettivamente prodotto, affermando che il cambio di passo, avvenuto con le Vele, non si sarebbe realizzato, se non fossero arrivati i finanziamenti da Roma. Si rivolge alla Presidente per chiedere la verifica del numero legale.

La Presidente Amato dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 19 Consiglieri su n. 41 assegnati (risultano allontanati i Consiglieri D'Angelo Sergio, Guangi, Maresca e Savastano)** dichiara sciolta la seduta odierna alle ore 14:00.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale Aggiunto

*Pasquale Del Gaudio**

La Presidente del Consiglio Comunale

Vincenza Amato

Il Vice Segretario Generale

*Maria Aprea **

Il Segretario Generale

*Monica Cinque**

**ciascuno per il proprio ambito di competenza.*

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area

Cinzia D'Oriano

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.